

UN GRAZIE A TE che in quest'anno hai camminato con noi educatori e seminaristi lungo "*il sentiero della vita*". La dimensione della vocazione e della sequela è affascinante! Lasciati cercare e lasciati trovare dal Signore! Il Seminario mette anche a disposizione un valido strumento *per il discernimento vocazionale* di cui abbiamo parlato in questi incontri: IL GRUPPO VOCAZIONALE DIOCESANO. Se non ne hai mai sentito parlare... cerca informazioni dai tuoi sacerdoti o nel sito del seminario. È un itinerario di "scavo" sulla propria vita per aiutarti a capire cosa il Signore desidera da te.

GRAZIE DI CUORE E ...  
ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO!

### Scuola di preghiera 2006 - 2007

*Nel terzo lunedì del mese  
l'itinerario sarà sui sette sacramenti*

*Segna le date!*

*20 novembre 2006*

*18 dicembre 2006*

*15 gennaio 2007*

*19 febbraio 2007*

*19 marzo 2007*

*16 aprile 2007*

*14 maggio 2007*

Da mercoledì è possibile scaricare dal sito del Seminario

- la riflessione di don Sandro
- la testimonianza del seminarista
- il libretto della scuola di preghiera

Nel prossimo mese sarà possibile accedere al nuovo sito del seminario maggiore. L'indirizzo è nella quarta di copertina.



## invochiamo

### **Padre nostro, Padre buono**

TM: Zardini

Padre nostro, Padre buono: nel tuo nome ci raduni,  
nel tuo Figlio ci redimi, nello Spirito ci unisci in un popolo pregante.

DOVE SIAMO RIUNITI NEL TUO NOME,  
DIO VERRÀ, DIO VERRÀ  
E IN MEZZO A NOI ABITERÀ;  
DIO VERRÀ, DIO VERRÀ  
E IN MEZZO A NOI ABITERÀ.

Padre nostro, Padre buono: a noi venga sulla terra  
il tuo Regno nella pace; il tuo Regno nella gloria, a noi venga su nel cielo.

## ascoltiamo

MICHELE Bagatella  
seminarista di  
secondo anno

ci propone la sua testimonianza sul tema della serata

### **ANDRETTA NICOLA**

della parrocchia di Onara

### **BASSAN GIANLUCA**

della parrocchia di Santa Croce in Padova

### **BEDIN DAVIDE**

della parrocchia di San Lazzaro in Padova

### **FERRARETTO MAURO**

della parrocchia di Ponso

### **MANZARDO STEFANO**

della parrocchia di Lugo di Vicenza

### **MENEGHEL FEDERICO**

della parrocchia di Villatora

### **OSTO GIULIO**

della parrocchia delle Cave in Padova

### **PIRAN ALESSANDRO**

della parrocchia di San Bellino in Padova

**Saranno ordinati sacerdoti  
per le mani del Vescovo  
Antonio Mattiazzo**

**DOMENICA 4 GIUGNO 2006**

**ore 17.00**

**Cattedrale di Padova**

**SABATO  
3 GIUGNO**

*ore 21.00  
presso la chiesa  
del Seminario  
Maggiore*

*TI invitano  
ad una veglia  
di preghiera  
in attesa  
del dono  
dello Spirito  
Santo.*

*Una tempo  
di preghiera  
per affidare  
le loro vite  
e il loro  
ministero  
al Signore  
Gesù.*

## leggiamo

Proponiamo alcuni libri  
per approfondire durante il mese  
il tema proposto

### BIBLIOGRAFIA:

MARTINI C. M., *Le confessioni di Paolo*. Meditazioni, Ancora, Milano 1997;

MARTINI C. M., *La debolezza è la mia forza*. Meditazioni sulla seconda lettera ai Corinti, Piemme, Casale Monferrato 2000;

BARTH K., *Momenti*. Testi di meditazione, Queriniana, Brescia, 2005;

PAUSCH J.- BOHM G., *Anche le pecore nere possono pregare*. Per tutti quelli che non credono in Dio, San Paolo, Cinisello Balsamo( Milano) 2005.

### PELLEGRINAGGIO NOTTURNO DEI GIOVANI 27/28 maggio 2006: Montagnana - Este

Per partecipare al pellegrinaggio occorre **iscriversi gratuitamente** sul sito [www.acpadova.it](http://www.acpadova.it)



**RITROVO e PARTENZA**, sabato 27 maggio, alle 22.30, presso il duomo di Montagnana

**CAMMINO** lungo il fiume Frassine, seguendo un itinerario affascinante e silenzioso, di una ventina di Km, con soste per riposare e rifocillarsi

**ARRIVO E SANTA MESSA** alle ore 7 circa ad Este, patronato del Redentore. A seguire colazione (gratis!)

## accogliamo

### **Canto della risurrezione**

TM: Frisina

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

**ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA.**

Cantiamo al Signore Risorto che ha vinto la morte.  
La sua gloria risplende nel cielo e fa gioire la terra.

Acclamiamo al Re della gloria che redime ogni uomo,  
come sole che sorge sul mondo viene a salvare le genti.

### **Dal vangelo di Giovanni (21,15-19)**

<sup>15</sup>Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». <sup>16</sup>Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». <sup>17</sup>Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. <sup>18</sup>In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». <sup>19</sup>Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

# riflettiamo

**DON SANDRO PANIZZOLO,**  
rettore del Seminario,  
ci aiuta con alcune provocazioni

This image shows a single page of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, providing a guide for handwriting practice. There are no margins, text, or other markings on the page.

4

confessionale, mai dicevo una parola dei miei intimi sentimenti, la via su cui camminavo era così dritta, così luminosa che non avevo bisogno di altra guida che Gesù...

Come dice San Giovanni della Croce nel suo cantico: «Io non avevo nè guida, nè luce, salvo quella che brillava nel mio cuore, questa luce mi guidava più sicuramente di quella di mezzogiorno al luogo dove mi attendeva Colui che mi conosce perfettamente» Questo luogo, era il Carmelo; prima di «riposarmi all'ombra di Colui che io desideravo», dovevo passare attraverso molte prove, ma la chiamata Divina era così pressante che se mi fosse stato necessario *attraversare le fiamme*, io l'avrei fatto per essere fedele a Gesù...

Liberamente tratto da "Storia di un'anima", di Santa Teresina del Bambino Gesù.

## NON HAI SCELTO DI RESTARE IN QUALCOSA

Non hai scelto di restare in qualcosa  
di fragile, ma ancor meno, in noi,  
nel nostro essere così incerto tuoi,  
smemorati in ogni minima cosa.

Hai scelto la più sciatta sciatteria,  
la nostra esistenza, non la folgore  
o il prodigio bene in vista al volgo  
che dicesse a perfezione la via.

E perché non i buoni più buoni  
limpidi ed onesti, perché noi  
incapaci che sempre ti tradiamo?

Ma ci scegli, perché forse a tentoni  
come un sì tuo detto da noi,  
se cerchi nel deserto noi ci siamo.

Gianfranco Lauretano

ammetta, se il passo più grande era compiuto, mi restavano ancora tante cose da lasciare. Liberato dai suoi scrupoli, dalla sua sensibilità eccessiva, il mio spirito si sviluppò...

Io presentivo già quello che Dio riserva a coloro che lo amano (non con l'occhio dell'uomo ma con quello del cuore) e vedendo che le ricompense eterne non avevano alcuna proporzione con i leggeri sacrifici della vita, io volevo *amare*, *amare* Gesù con *passione*, dargli mille segni d'amore mentre lo potevo ancora... Copiai molti passaggi sull'amore perfetto e sull'accoglienza che il Buon Dio deve riservare ai suoi eletti nel momento in cui *Egli stesso* diventerà la loro grande ed eterna ricompensa, rileggevo senza posa le parole d'amore che avevano infiammato il mio cuore... Celina era diventata la confidente intima dei miei pensieri; dopo Natale noi potevamo capirci, la distanza di età non esisteva più perché ero diventata grande in statura e soprattutto in grazia... Gesù che voleva farci avanzare insieme, formò nei nostri cuori dei legami più forti di quelli del sangue. Ci fece diventare *sorelle d'anima*, in noi si avverarono quelle parole del Cantico di S. Giovanni della Croce (parlando allo Sposo la sposa esclama): «Seguendo le tue tracce, le ragazze percorrono lievi la strada, la carezza della scintilla, il vino aromatico suscitano in loro desideri divinamente profumati» Sì, era proprio *con leggerezza* che seguivamo i passi di Gesù; le scintille d'amore che Egli seminava a piene mani nelle anime nostre, il vino delizioso e forte che Egli ci dava da bere faceva sparire ai nostri occhi le cose passeggiere e dalle nostre labbra uscivano aspirazioni d'amore ispirate da Lui. Quanto erano dolci le conversazioni che facevamo ogni sera nel belvedere! Con lo sguardo fisso nella lontananza, noi guardavamo la bianca luna che si alzava dolcemente dietro i grandi alberi ...

Io non so se mi inganno, ma mi sembra che l'apertura delle nostre anime somigliava a quella di Santa Monica con suo figlio quando nel porto di Ostia se ne stavano perduti nell'estasi alla vista delle meraviglie del Creatore!... Mi pare che noi ricevevamo grazie di un ordine tanto alto quanto quelle accordate ai grandi santi.

Grazie così grandi non dovevano restare senza frutti, e questi furono così abbondanti che la pratica della virtù ci diventò dolce e naturale; all'inizio il mio volto tradiva spesso il combattimento, ma a poco a poco questa impressione sparì e la rinuncia mi divenne facile anche al primo momento. Gesù l'ha detto: "A chi ha, sarà dato ancora di più, e sarà dato in abbondanza". Per una grazia ricevuta con fedeltà, Egli me ne accordava una moltitudine di altre... Si dava Lui stesso a me nella Santa Comunione più spesso di quanto non avessi osato sperare... Dolcissime lacrime scorsero dai miei occhi mentre uscivo dal confessionale; mi pareva che era Gesù in persona che voleva darsi a me, perché stavo davvero poco in

*Viene esposta  
l'Eucaristia*

**adoriamo**

*Ci mettiamo in ginocchio e cantiamo*

### ***Nella tua presenza***

*TM: Daniele Ricci*

Nella tua presenza avvolti da te,  
nella tua dimora insieme con te,  
con la vita tua che sboccia nell'anima, in noi,  
con la linfa tua, la stessa, in ciascuno di noi.

Eccoci fratelli, parte di te,  
eccoci famiglia, una sola con te  
che risorto dai la vita che non muore mai,  
che risorto dentro al cuore accendi il tuo cielo.

**COME IL PADRE CHE HA MANDATO ME**

**POSSIEDE LA VITA IN SÉ**

**E COME GRAZIE AL PADRE, GRAZIE A LUI, IO VIVO  
COSÌ COLUI, COSÌ COLUI CHE MANGIA DI ME  
VIVRÀ GRAZIE A ME, LUI VIVRÀ, VIVRÀ PER ME.**

Tu che ci hai mostrato il Padre, Gesù,  
tu che hai dato un nome perfino al dolore,  
ora tu ci dai te stesso e ci dai l'unità,  
ci spalanchi la tua casa dove abita il cielo.

Nella tua dimora insieme con te,  
nella tua presenza avvolti da te,  
con la vita tua che sboccia nell'anima, in noi,  
con la linfa tua, la stessa, in ciascuno di noi.

**COME IL PADRE CHE HA MANDATO ME... (2 volte)**

## La porta aperta

*Io resterò nella casa,  
dove Tu mi hai messo in questo mondo,  
dimenticando tutti i dolori.  
Fammi grazia e lascia aperta in essa una porta  
che sia tua, notte e giorno.*

*In tutti i miei lavori, in tutti i miei ozi,  
quella porta rimanga perché Tu possa entrare.  
Attraverso essa spirerà l'aria in cuore,  
portando la polvere dei tuoi piedi.  
Attraverso quella porta Tu verrai in questa casa  
ed io, aprendo quella porta, andrò fuori.*

*E poi, per quante gioie riceverò e non riceverò,  
tuttavia Tu lascia per me solo una gioia;  
e quella gioia sarà solo mia e tua, Signore.  
Tu veglierai sopra questa gioia.  
Tutti gli altri piaceri non la nascondano  
e che il mondo non la copra di polvere,  
tienila lontano dai tumulti  
e con cura mettila nascosta dentro il tuo petto.  
Per quante gioie riempiano la bisaccia dell'elemosina,  
Tu tieni per me solo questa gioia.*

*O Signore, per quante fedi vengano meno,  
rimanga desta una sola fede.  
Quando io sopporterò le bruciature del fuoco,  
esse possano segnare il tuo nome nel mio petto.*

*Quando verrà il dolore dentro l'animo,  
porti con sé il tuo sigillo;  
per quanto parole dure feriscano,  
in tutti i colpi risuoni la tua voce.  
Si spezzino pure cento fedi nell'animo,  
ma la mia mente resti aperta  
e desta in una sola fede.*

ROBINDRANATH TAGORE

Trinità Santa, Gesù, il dolce *piccolo* Bimbo di un'ora, ha cambiato la notte dell'anima mia in torrenti di luce... In questa *notte* in cui si fece *debole* e sofferente per amore mio, mi rese *forte* e coraggiosa, Egli mi rivestì delle sue armi e dopo questa notte benedetta io non sono stata vinta in alcun combattimento, ma al contrario ho camminato di vittoria in vittoria ed ho cominciato, per così dire, «una corsa di gigante!...»

Fu il 25 dicembre 1886 che io ricevetti la grazia di uscire dall'infanzia, in una parola la grazia della mia completa conversione. Noi tornavamo dalla messa di mezzanotte in cui avevo avuto la felicità di ricevere il Dio *forte* e *potente*. Arrivando ai Buissonnets ero contenta perché sarei andata a prendere le mie scarpe sotto il camino. Questa antica usanza ci aveva dato tanta gioia durante la nostra infanzia che Celina voleva continuare a trattarmi come un bebè perché io ero la più piccola della famiglia...

In questa *notte di luce* cominciò il terzo periodo della mia vita, il più bello di tutti, quello più pieno delle grazie del Cielo... In un solo istante l'impresa che non avevo potuto realizzare in 10 anni, Gesù la realizzò accontentandosi della mia buona volontà che mai venne a mancarmi. Come i suoi apostoli, io potevo dirGli: «Signore, ho pescato tutta la notte senza prendere niente». Ancora più misericordioso con me di quanto non lo fu con i suoi discepoli, *Gesù prese Egli stesso* la rete, la gettò e la ritirò piena di pesci... Egli fece di me un pescatore di *anime*, sentii un grande desiderio di lavorare alla conversione dei peccatori, desiderio che non avevo mai sentito con tale vivacità... Io sentii in una parola la *carità* entrare nel mio cuore, il bisogno di dimenticarmi per far piacere e da quel momento in poi io fui felice!...

Una Domenica, guardando una fotografia di Nostro Signore in Croce, fui colpita dal sangue che scendeva da una delle sue mani Divine, provai un gran dolore pensando che quel sangue cadeva a terra senza che nessuno si occupasse di raccoglierlo, e risolsi di restarmene in spirito ai piedi della Croce per ricevere la Divina rugiada che ne discendeva, comprendendo che poi avrei dovuto spanderla sulle anime... Anche il grido di Gesù sulla Croce risuonava continuamente nel mio cuore: «*Ho sete!*». Quelle parole accendevano in me un ardore sconosciuto e vivissimo... Io volevo dare da bere al mio Amato ed io stessa mi sentivo divorata dalla *sete* delle anime... Non erano ancora le anime dei preti che mi attiravano, ma quelle dei *grandi peccatori*, io *bruciavo dal* desiderio di strapparli alle fiamme eterne...

In poco tempo il Buon Dio aveva saputo farmi uscire dal cerchio stretto in cui giravo a vuoto non sapendo come uscirne. Vedendo il cammino che Lui mi ha fatto fare, la mia riconoscenza era grande, ma bisogna proprio che lo

non abbia mai a testimoniare contro le tue parole.

Cantate con la voce, cantate con la bocca, cantate con i cuori, cantate con un comportamento retto: *Cantate al Signore un cantico nuovo*. Mi chiedete che cosa dovete cantare di colui che amate? Senza dubbio vuoi cantare di colui che ami. Cerchi le sue lodi da cantare? L'avete sentito: *Cantate al Signore un cantico nuovo*. Cercate le lodi? *La sua lode risuoni nell'assemblea dei santi*. Il cantore, egli stesso, è la lode che si deve cantare. Volete dire le lodi a Dio? Voi siete la lode che si deve dire. E siete la sua lode, se vivete in modo retto.

AGOSTINO, *Discorsi*, 34.

## OGNUNO HA UNA PECORA

Non vi è mezzo migliore per essere unito a Cristo che compiere la sua volontà, e la sua volontà non consiste in nessun'altra cosa quanto nel bene del prossimo... «Pietro», chiede il Signore, «mi ami tu? Pasci le mie pecore» (Gv 21,15), e, con la triplice domanda che gli rivolge, Cristo manifesta chiaramente che il pascere le pecore è la prova dell'amore. E questo non è detto solo ai sacerdoti, ma a ognuno di noi, per piccolo che sia il gregge affidatoci. Difatti, anche se è piccolo, non si deve trascurarlo, poiché il «Padre mio», dice il Signore, «si compiace in loro» (Lc 12,32).

Ognuno di noi ha una pecora. Badiamo di portarla a pascoli convenienti. L'uomo, appena si leva dal suo letto, non ricerchi altra cosa, sia con le parole sia con le opere, che di rendere la sua casa e la sua famiglia più pia. Vive veramente soltanto chi vive per gli altri. Chi invece vive solo per sé, disprezza e non si cura degli altri, è un essere inutile, non è un uomo, non appartiene alla razza umana. [...] Chi cerca l'interesse del prossimo non danneggia nessuno, ha compassione di tutti e aiuta secondo le proprie possibilità; non commette frodi, né si appropria di quanto appartiene agli altri; non dice falsa testimonianza, si astiene dal vizio, abbraccia la virtù, prega per i suoi nemici, fa del bene a chi gli fa del male, non ingiuria nessuno, non maledice neppur quando in mille modi è maledetto [...]: se noi ricerchiamo il nostro interesse, non seguirà al nostro l'interesse degli altri.

GIOVANNI CRISOSTOMO, *Commento al vangelo di Matteo*, 77, 6.

## LA "CONVERSIONE" DI NATALE

Io non so come facevo a cullarmi nel dolce pensiero d'entrare al Carmelo, mentre ero ancora nelle *fasce dell'infanzia!*... Fu necessario che il Buon Dio facesse un piccolo miracolo per farmi *diventare grande* in un istante e quel miracolo lo fece nel giorno indimenticabile del Natale; in quella *notte* luminosa che rischiarava le delizie della

**meditiamo**

Viene  
proposto  
un brano d'ascolto

## Saranno la mia casa

TM: Pierangelo Sequeri, tratto da *Bello è il Verbo*, ed. Rugginenti

E quando a Pietro disse:  
"Seguimi",  
gli chiese tutto ciò che amava.  
Ma quando poi gli disse:  
"Amali",  
gli diede in cambio assai di più.

Tu Signore sai  
più di ogni cosa io ti amo,  
e, se tu lo vuoi,  
saranno loro la mia casa.  
Noi, se tu vorrai,  
saremo un segno  
di speranza  
fino al giorno che  
la nostra casa tu sarai.

Beato l'uomo saggio  
che farà  
nel luogo giusto la sua casa,  
ma più beato quando  
l'aprirà  
ai suoi fratelli in nome mio.

È il tempo personale tra  
il Signore Gesù e te.

## preghiamo

Cuore a cuore con Lui. È il centro di questa preghiera.  
Prova a consegnargli la tua vita.  
Offrigli il tuo tempo.  
Approfondisci la relazione di amore che tu hai con lui.

Alle pagine 13-17 puoi trovare un aiuto per questo tempo di silenzio prolungato

## Iodiamo

**Confitemini Dominus** TM: Taizè

CONFITEMINI DOMINO QUONIAM BONUS.  
CONFITEMINI DOMINO. ALLELUIA!

*Celebrate il Signore, perché è buono. Celebrate il Signore. Alleluia!*

**Ti seguirò** TM: Frisina-Zardini

TI SEGUIRÒ, TI SEGUIRÒ, O SIGNORE,  
E NELLA TUA STRADA CAMMINERÒ.

1. Mi guida per sentieri di giustizia, per amore del suo nome;  
se anche vado per valle tenebrosa non temo alcun male.
2. Per me tu prepari una mensa di fronte ai miei nemici.  
Mi ungi di olio la testa, il mio calice trabocca.
3. Sii buono con il tuo servo e avrò la vita, custodirò la tua parola  
Aprimi gli occhi perché io veda le meraviglie della tua legge.
4. Indicami, Signore, la via dei tuoi precetti, e la seguirò fino alla fine  
Dammi intelligenza perché io osservi la tua legge e la custodisca con tutto il cuore.

## approfondiamo

*I testi che seguono, di un Padre  
della Chiesa e  
di autori contemporanei li puoi  
utilizzare per entrare in preghiera  
o per approfondire il tema della chiamata*

### CANTIAMO AL SIGNORE IL CANTO DELL'AMORE

*Cantate al Signore un cantico nuovo, la sua lode risuoni nell'adunanza dei santi.*

Siamo stati ammoniti di cantare al Signore un cantico nuovo. L'uomo nuovo sa qual è il cantico nuovo. Il cantare è espressione di gioia e, se pensiamo a ciò con un po' più di attenzione, è espressione di amore. Perciò colui che sa amare la nuova vita, conosce anche un cantico nuovo. Dobbiamo dunque sapere cosa sia questa vita nuova, a causa del cantico nuovo. Infatti tutto appartiene ad un unico regno, l'uomo nuovo, il cantico nuovo, il testamento nuovo. Perciò l'uomo nuovo canterà il cantico nuovo e farà parte del testamento nuovo.

Non c'è nessuno che non ami, ma bisogna vedere che cosa ama. Dunque non veniamo ammoniti a non amare, ma a scegliere l'oggetto del nostro amore. Ma che cosa scegliamo, se prima non veniamo scelti? Perché non siamo in grado di amare, se prima non siamo amati. Ascoltate l'apostolo Giovanni: *Amiamo anche noi, perché egli per primo ci amò*. Tu cerchi per l'uomo il motivo per il quale debba amare Dio, e non lo troverai affatto, se non perché Dio per primo lo ha amato. Colui che noi abbiamo amato ha dato se stesso, ha dato affinché noi potessimo amarlo. Che cosa egli abbia dato affinché noi lo amassimo, ascoltatelo in modo più chiaro dall'apostolo Paolo: *L'amore di Dio, dice, è stato riversato nei nostri cuori*. Da dove? Forse da noi? No. Da chi dunque? *Dallo Spirito Santo elargitoci*.

Avendo dunque tanta fiducia, amiamo Dio da Dio. Ascoltate più chiaramente lo stesso Giovanni: *Dio è amore, e chi dimora nell'amore, dimora in Dio, e Dio dimora in lui*. Non è sufficiente dire: *L'amore è da Dio*. Chi di noi oserebbe dire ciò che è stato detto: *Dio è amore?* Lo disse colui che sapeva ciò che aveva.

Dio, a farla breve, si offre a noi. Ci dice: Amatemi e mi avrete, perché non potete neppure amarmi, se non mi avrete.

O fratelli, o figli, o stirpe cattolica, o seme santo e supremo, o rigenerati e nati in modo soprannaturale in Cristo, ascoltate me, anzi per mezzo mio: *Cantate al Signore un cantico nuovo*. Ecco, dici, io canto. Tu canti, certamente canti, lo sento. Ma la vita



## ***Pregghiera conclusiva***

Signore,  
Tu sai tutto,  
Tu sai che Ti voglio bene.

Conosci le nostre qualità,  
le nostre debolezze;  
sai le volte che Ti invochiamo,  
le volte che Ti ringraziamo,  
le volte che Ti dimentichiamo,  
le volte che Ti emarginiamo.

Pietro ti rinnega per tre volte,  
per tre volte gli chiedi un atto d'amore.  
Anche noi molte volte  
Ti abbandoniamo,  
e Tu,  
in altrettante circostanze,  
tendi la Tua mano  
e ci dai l'opportunità  
di dichiarare il nostro amore per Te.

Non sempre siamo pronti a rispondere,  
tentenniamo,  
orgoglio e superbia ci frenano;  
ma Tu sei sempre con noi,  
non ci lasci mai,  
la Tua domanda si fa pressante  
finché non ripariamo ai nostri errori,  
e ci trasfiguri in creature nuove.

Grazie, Signore Gesù!

## ***Proteggimi, o Dio***

T: SALMO 15 M: ALBERTO GALLOTTA

Proteggimi, o Dio: in te io mi rifugio.  
Ho detto a lui: "Sei tu il mio Signore, senza di te non ho bene alcuno".  
Nelle tue mani, Signore, è la mia vita!

**TU MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA  
GIOIA PIENA NELLA TUA PRESENZA, DOLCEZZA SENZA FINE.  
TU MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA  
GIOIA PIENA NELLA TUA PRESENZA, DOLCEZZA SENZA FINE.**

Benedico Dio che m'ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore m'istruisce.  
Innanzi a me sempre il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.

**TU MI INDICHERAI ...**

Mia eredità, mio calice è il Signore, per me la sorte è su luoghi deliziosi.  
Lieto e sereno è il cuore mio, luce e speranza ai miei passi tu darai.

DOPO IL PROSSIMO CANTO LA SCUOLA DI PREGHIERA PROPONE:

1. La possibilità di rimanere qui in chiesa per fare esperienza della misericordia di Dio nel SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE
2. Di partecipare ad un gruppo di CONDIVISIONE DELLA FEDE, indicato dal foglietto ritirato all'ingresso.
3. Di continuare l'esperienza del SILENZIO in una delle tre cappelline.

CHIEDIAMO A TUTTI DI COLLABORARE CON IL SILENZIO, ADERENDO AD UNA DI QUESTE TRE PROPOSTE, SENZA GIRARE INUTILMENTE PER I CORRIDOI.

L'APPUNTAMENTO È PER TUTTI ALLE 22.40 IN REFETTORIO PER UN MOMENTO CONVIVIALE E DI SALUTO

## **Resta accanto a me**

*TM: Gen verde*

ORA VADO SULLA MIA STRADA  
CON L'AMORE TUO CHE MI GUIDA,  
O SIGNORE, OVUNQUE IO VADA,  
RESTA ACCANTO A ME.  
IO TI PREGO STAMMI VICINO,  
OGNI PASSO DEL MIO CAMMINO,  
OGNI NOTTE, OGNI MATTINO RESTA ACCANTO A ME.

Il tuo sguardo puro sia luce per me,  
e la tua parola sia voce per me.  
Che io trovi il senso del mio andare, solo in Te,  
nel tuo fedele amare il mio perché. **Rit.**

Fa' che chi mi guarda non veda che Te,  
Fa' che chi mi ascolta non senta che Te,  
e chi pensa a me fa' che nel cuore pensi a Te  
e trovi quell'amore che hai dato a me. **Rit.**

## **condividiamo**

*Le preghiere  
che seguono  
aiutano a iniziare la condivisione  
di gruppo e la conclusione*

*In gruppo*

### **Preghiera d'inizio**

Vieni in mezzo a noi,  
Spirito d'Amore infinito;  
trasforma i nostri cuori,  
perché divengano sempre più  
specchio  
della Tua Carità e Misericordia.

Apri i nostri orecchi  
perché il nostro udito si faccia ascolto;  
guida le nostre labbra  
perché la nostra parola sia testimonianza;  
illumina i nostri occhi  
perché il nostro vedere  
divenga comprendere.

Questa nostra condivisione  
sia un raccontarci  
gli uni agli altri,  
e uno svelarci a Te,  
che conosci ogni cosa,  
ma desideri ascoltare la nostra voce.

Scendi, Santo Spirito!